

**Guariniello: “Sentenza storica che può dare a tanti il diritto di sognare”  
Condanne per i vertici della multinazionale Eternit, ritenuti responsabili della morte e della  
malattia dei lavoratori derivante dall’amianto.  
Il video della dichiarazione del Procuratore di Torino**

“Sarebbe importantissimo che in ogni paese in cui ci sia stata esposizione all’amianto si facesse un processo e si desse giustizia alla gente, alle popolazioni. Abbiamo inseguito un sogno e credo che questo processo dia a tante persone il diritto di sognare”.

Questo il commento a caldo del Procuratore di Torino Raffaele Guariniello dopo la sentenza del Tribunale di Torino che ieri ha condannato i due imputati - il magnate svizzero Stephan Schmidheiny, 64 anni, e il barone belga Louis de Cartier, 89 anni, ex vertici della multinazionale Eternit accusati di disastro ambientale doloso e omissione volontaria delle cautele antinfortunistiche - a 16 anni di reclusione, con l'interdizione dai pubblici uffici.

Sono stati, infatti, ritenuti responsabili di aver causato la morte di 2.191 persone e di aver causato la malattia di altre 665.

La sentenza è destinata a lasciare il segno - non solo in Italia, ma a livello internazionale - nella giurisprudenza relativa all’amianto.

Ciò deve fare riflettere in merito alla portata che può assumere la responsabilità del datore di lavoro in materia di sicurezza, che deve far rifletter tutti coloro che si occupano di sicurezza sul lavoro, perché la stessa venga vista come un serio investimento aziendale e non come un mero costo.

Da parte di AiFOS si ribadisce un impegno sempre più deciso a svolgere formazione che punti all’eccellenza e a garantire la presenza di formatori di qualità sul territorio, al fine di diffondere sempre più una buona cultura della sicurezza.



[Visualizza il video al Procuratore Guariniello](#)